

TI_GERICHTE 15.1996.00024 vom 8. März 1996

TI Tribunale d'appello, 1996-03-08, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.1996.00024

FR: TI_GERICHTE 15.1996.00024 du 8 mars 1996

IT: TI_GERICHTE 15.1996.00024 del 8 marzo 1996

Erwägungen

E. 1

a) Ex art. 12 LEF l'ufficio di esecuzione è tenuto ad accettare ogni pagamento fatto per conto del creditore istante: il pagamento fatto all'ufficio libera il debitore.

L'ufficio è tenuto ad accettare il pagamento fatto per conto del creditore, a condizione che il pagamento non avvenga sotto condizione (Rep1982 p. 407 e rif. ivi). Se il versamento viene effettuato senza condizione l'ufficio annulla l'esecuzione fino a concorrenza del pagamento effettuato (Rep1982 p. 407).

Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale l'ufficio può annullare l'esecuzione soltanto quando il pagamento sia incontestabilmente di natura a estinguere completamente (o parzialmente) il credito posto in esecuzione (Rep1982 p. 408 e rif. ivi). L'ufficiale di esecuzione e fallimenti può dichiarare estinta e liquidata una determinata esecuzione solo se il debitore ha pagato nelle sue mani il capitale oltre agli interessi e alle spese (Rep1982 p. 408).

b) Come rettamente evidenziato da _____ se egli versa all'ufficio l'importo dedotto in esecuzione di Fr. 797'177.45 oltre agli interessi al 5.5% dal 1. luglio 1994 su Fr. 752'000.-- e alle spese, quest'ultimo deve annullare l'esecuzione n. _____. Affinché sia annullata l'esecuzione in corso il debitore non deve infatti corrispondere l'intero preteso credito della precedente, per il quale essa non ha peraltro ancora proceduto in via esecutiva e pertanto non dispone di alcun precetto esecutivo cresciuto in giudicato, ma unicamente l'importo per il quale è stato emesso il precetto oltre ai relativi accessori.

c) Dalla documentazione agli atti si evince che il reclamante ha più volte chiesto all'UEF di Bellinzona quanto doveva versare affinché l'ufficio annullasse l'esecuzione n. _____. L'UEF, perlomeno in forma scritta, non ha mai risposto a tale richiesta.

Se il reclamante si ritiene leso per il fatto che l'UEF di Bellinzona ha omesso di rispondergli va evidenziato che l'accertamento dell'eventuale danno da lui subito in connessione all'omissione non rientra nelle competenze dell'autorità di vigilanza (Rep1989 p. 216, 1984 p. 175, 1982 p. 402/403). La procedura di reclamo è infatti volta a raggiungere uno scopo procedurale ben definito e non può servire per preconstituire una favorevole base di partenza per la successiva -eventuale- azione di responsabilità ex art. 5, 6 e 7 LEF contro l'Ufficio di esecuzione (cfr. art. 21 LEF; Rep1989 p. 216/217; DTF81 III 67, 81 III 72 consid. 3, 86 III 109 consid. 1, 91 III 46-47 consid. 7, 105 III 36/37, 110 III 89 consid. 1b).

Le pretese risarcitorie e i relativi presupposti, illiceità e colpa oltre a danno e nesso adeguato di causalità, sono infatti di esclusiva competenza del giudice civile cui il reclamante potrà, se del caso, ricorrere (Rep. 1989 p. 217 e rif. ivi).

E. 2

a) Se il debitore rende verosimile che si trova in difficoltà finanziarie senza colpa da parte sua e si obbliga a pagare regolarmente degli acconti all'ufficio e versa immediatamente la prima rata, l'ufficiale può differire la vendita di non oltre sette mesi (art. 123 cpv. 1 LEF, applicabile nell'esecuzione in via di realizzazione del pegno immobiliare in virtù del rinvio dell'art. 156 LEF). Dopo la pubblicazione del bando la vendita non potrà essere differita che se il debitore versa immediatamente all'ufficio, oltre l'acconto stabilito, le spese occasionate dalle misure preparatorie e dal rinvio dell'incanto (art. 32 cpv. 1 RFF applicabile nell'esecuzione in via di realizzazione del pegno immobiliare per l'art. 102 RFF).

b) Tre sono quindi i presupposti che cumulativamente devono realizzarsi perché l'ufficio possa apprezzare se concedere al debitore il differimento della realizzazione immobiliare (cfr. DTF82 III 34-35; Kurt Amonn, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, Berna 1993, § 27 m. 11; Fritzsche/Walder, Schuldbetreibung und Konkurs nach schweizerischem Recht, vol. I, 1984, § 29 m. 9-15; Pierre-Robert Gilliéron, Poursuite pour dettes, faillite et concordat, Losanna 1993, p. 219):

- il debitore deve rendere verosimile che si trova in difficoltà finanziarie senza colpa da parte sua (dove con difficoltà finanziarie si intende l'impossibilità per il debitore di pagare tutti i crediti in esecuzione, per i quali si procede alla realizzazione immobiliare; cfr. DTF79 III 71);
- il debitore deve obbligarsi a pagare regolarmente degli acconti all'ufficio d'esecuzione;
- il debitore deve versare immediatamente la prima rata e, nel caso di specie, le spese occasionate dalle misure preparatorie e dal rinvio dell'incanto.

c) Anche allo stadio attuale della procedura esecutiva _____ può quindi chiedere all'UEF di Bellinzona, nell'ipotesi che i presupposti menzionati al consid. 2b) siano realizzati, il differimento della realizzazione del pegno.

3. Al reclamante va ricordato che la reiezione del gravame nel senso dei considerandi non è comunque di suo pregiudizio. Infatti l'ufficio, perlomeno fino a quando il pegno non sarà realizzato, dovrà annullare l'esecuzione n. _____ nell'ipotesi in cui il debitore verserà nelle sue mani l'importo dedotto in esecuzione di Fr. 797'177.45 oltre agli interessi al 5.5% dal 1. luglio 1994 su Fr. 752'000.-- e alle spese.

3. Intimazione a: _____

Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello

quale autorità di vigilanza

Il presidente La segretaria

E. 3

Al reclamante va ricordato che la reiezione del gravame nel senso dei considerandi non è comunque di suo pregiudizio. Infatti l'ufficio, perlomeno fino a quando il pegno non sarà realizzato, dovrà annullare l'esecuzione n. _____ nell'ipotesi in cui il debitore verserà nelle sue mani l'importo dedotto in esecuzione di Fr. 797'177.45 oltre agli interessi al 5.5% dal 1. luglio 1994 su Fr. 752'000.-- e alle spese.

E. 4

Il reclamo 29 gennaio 1996 di _____ è quindi respinto nel senso dei considerandi. Non si prelevano spese (art. 67 cpv. 2 OTLEF) e non si assegnano indennità (art. 68 cpv. 2 OTLEF), perché così imposto per normativa di diritto federale. Per questi motivi, richiamati gli art. 12, 123 cpv. 1 e 156 LEF; 32 cpv. 1 e 102 RFF pronuncia: 1. Il reclamo 29 gennaio 1996 di _____, è respinto. 2. Non si prelevano spese e non si assegnano indennità. 3. Intimazione a: _____ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.